

Rassegna del 24/05/2014

SANITA' REGIONALE

24/05/14	Crotone	21	pediatri merce rara Richieste Asp deserte - Serve un terzo pediatra L'Asp: non ce ne sono	Grisolia Oscare	1
24/05/14	Quotidiano della Calabria	14	Blitz della Finanza a Villa Betania	...	2

SANITA' LOCALE

24/05/14	Crotone	10	Lettera - Tumori, di questo passo siamo destinati tutti a diventare morti viventi	...	3
24/05/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	37	Pugliese, file interminabili e spazi inadeguati	...	4
24/05/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	37	Attività intramuraria, il piano resta	...	5
24/05/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	52	L'ospedale fa i conti con l'emergenza rifiuti	Campisi Orsolina	6
24/05/14	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	21	Voci, cresce il coro a favore	...	7
24/05/14	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	26	Rapporto tra nutrizione e salute	...	8
24/05/14	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	29	"Declino bipartisan della sanità"	R.I.	9
24/05/14	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	29	«Posti letto aumentati»	...	10
24/05/14	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	23	Al via la settimana nazionale	Fra.pa	11

Pediatri merce rara Richieste Asp deserte

CIRÒ MARINA - Mancano i pediatri e per questo l'Asp non può dare risposte concrete alla richiesta del sindaco di Cirò Marina che chiedeva un terzo medico per i bambini nella sua cittadina. È questa la risposta che il direttore generale, contattato da il

Crotonese, dà al primo cittadino lamentandosi proprio della carenza di specialisti del settore. Il direttore generale dell'Asp rivela anche che due avvisi di reclutamento dell'Asp sono andati deserti.

GRISOLIA a pagina 21

IL SINDACO DI CIRÒ MARINA

Serve un terzo pediatra L'Asp: non ce ne sono

OSCAR GRISOLIA

CIRÒ MARINA - Il Comune chiede un terzo pediatra, l'Asp risponde: "A trovarlo!".

Non pare infatti ci siano speranze, per il momento, per la richiesta che il sindaco, Roberto Siciliani ha fatto al direttore generale dell'Asp con una lettera inviata per conoscenza anche alla Federazione italiana medici pediatri. Siciliani nella sua missiva esprime "la necessità di istituire la figura del terzo pediatra che operi in questa cittadina che conta una popolazione di circa 15.000 abitanti, in quanto i due medici che attualmente svolgono tale importante servizio sono sottoposti quotidianamente a turni di lavoro estenuanti, che quasi sempre si protraggono fino a tarda sera ed anche i pazienti sono costretti a lunghe ore d'attesa prima di poter essere visitati".

Dopo aver ricevuto la lettera in redazione abbiamo contattato il direttore generale dell'Asp, Rocco Antonio Nostro. "Esaudirei

volentieri la richiesta del sindaco Siciliani, ma al momento non possiamo farlo non solo per il rispetto del piano di rientro, ma soprattutto perché non ci sono medici pediatri. Non se ne trovano a livello nazionale".

Una risposta che potrebbe sembrare paradossale, ma che invece è realtà: "Siamo in grande difficoltà - spiega Nostro - abbiamo fatto due avvisi per i pediatri ed in entrambi i casi nessuno ha risposto. Il problema non è neppure economico visto che un pediatra guadagna molto più di un medico di medicina generale. Purtroppo mancano gli specialisti a causa di una errata programmazione sanitaria a livello nazionale ed universitario".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ REGGIO Denuncia di Chizzoniti Blitz della Finanza a Villa Betania



Villa Betania

REGGIOCALABRIA - Hanno fatto irruzione a metà mattinata e hanno acquisito tutta la documentazione necessaria per far luce sulla gestione di Villa Betania sino alle 18. Ieri gli uomini della guardia di finanza di Reggio Calabria hanno visionato una serie di atti contabili e amministrativi all'interno della struttura convenzionata con la regionale Calabria, finita da tempo al centro di una aspramente vertenza dei lavoratori per il pagamento delle spettanze arretrate.

A sollevare la questione sulla gestione della struttura sanitaria era stato il presidente della Commissione speciale di Vigilanza del Consiglio regionale, Aurelio Chizzoniti,

Dopo l'esposto del 17 aprile scorso relativo alla gestione dell'Associazione di Servizi psicopedagogici di Villa Betania, Chizzoniti

aveva redatto un'istanza "in relazione a qualsivoglia ipotesi penalmente rilevante nella specie ravvisabile".

L'istanza era stata inviata nei giorni scorsi a Federico Cafiero De Raho, procuratore capo della Repubblica presso Tribunale di Reggio Calabria; a Paolo Pennesi, direttore generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; a Giuseppe Patania, direttore regionale e provinciale dell'Ufficio del Lavoro di Reggio Calabria; a Bruno Calvetta, dirigente generale; a Vincenzo Caserta, dirigente di settore del Dipartimento 10 della Regione Calabria - Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato; a Franco Sarica - direttore generale Asp 5 di Reggio Calabria.



Tumori, di questo passo siamo destinati tutti a diventare morti viventi

Salve, ho 33 anni e vi scrivo da Crotonone, una città che sta causando più morti di un conflitto bellico. Dopo quasi dieci anni trascorsi a Roma per lavoro, dove ho convissuto con inquinamento atmosferico, raffinerie e mega discariche, sono riuscito a ritornare nella mia terra, ottenendo da una parte il piacere di riavvicinarmi alla mia famiglia ed ai miei amici, dall'altra il contatto diretto con una crudele realtà che affligge la mia città, il tumore.

Da qualche anno a questa parte Crotonone è decimata a causa della morte di numerose persone sconfitte, dopo mesi (anni per chi è più fortunato) di lotte, da un tumore. In questa settimana due giovani hanno perso la vita: il primo aveva 35 anni, una moglie e due figli; il secondo, tifoso del Crotonone, aveva soltanto 22 anni. Sono gli ultimi di una lunga lista che non sembra arrestarsi, anzi, ogni mese ed a volte ogni giorno si aggiungono altre vittime.

IO FINO ad ora non ho mai avuto un tumore, ma non per questo sono tranquillo, anzi! Ho una figlia di 6 mesi, una moglie mia coetanea ed un mutuo da pagare per altri 29 anni, motivo per il quale, in virtù degli ultimi avvenimenti, mi sono reso conto che è arrivato il momento di svegliarsi. A Crotonone in diversi 'ci hanno messo la faccia', creando un gruppo molto forte, che ha popolato sul web e non solo, che ha organizzato diverse manifestazioni in città ed in altre regioni, riuscendo ad avere, in diverse occasioni, la possibilità di esternare e rendere ancora più pubblico questo grave problema. Purtroppo, si continua a morire! Crotonone è stata una città industriale molto florida, situazione, forse, positiva da un lato, ma dannosissima dall'altro. La lavorazione di diversi materiali ha generato nel corso degli anni quantità incalcolabili di sostanze tossiche che probabilmente, ancora non ho capito come,

sono state scaricate direttamente in mare, sotterrate (probabilmente anche in maniera legale) sotto le nostre case e scuole.

VORREI tanto sapere sopra cosa camminiamo, cosa mangiamo e soprattutto cosa respiriamo. Crotonone sembra un grosso cimitero vivente (da film horror) e le istituzioni cosa fanno? E' mai venuto qualcuno a chiederci come stiamo? Hanno mai analizzato la terra, l'aria e tutti i cittadini redendo pubblici i risultati? Sono state individuate tutte le zone contaminate della città? Si sta davvero facendo qualcosa di concreto per la bonifica di queste zone? A voi la risposta!

Oltre alle morti così ravvicinate dei nostri due concittadini, c'è stato un altro avvenimento che mi ha spinto a contattarvi. Esattamente tre giorni fa, durante un tg trasmesso su una nota rete televisiva locale, è stato intervistato un consigliere regionale calabrese il quale ha riferito che, a seguito di alcuni accertamenti sul Registro dei tumori (probabilmente risalenti agli anni passati), la situazione a Crotonone è da considerarsi sotto controllo, invitando la cittadinanza a non creare inutili allarmismi. Nei due giorni successivi a questa dichiarazione sono morti i due giovani crotononesi.

Un'osservazione mi è dovuta; sabato scorso ho partecipato al pellegrinaggio della Madonna di Capocolonna. Ebbene: non avevo mai visto tanta gente, di ogni età, camminare a piedi nudi per un voto, una grazia, forse per la guarigione di una persona cara.

CARI concittadini, aiutiamoci a vicenda per avere giustizia, per chi ancora vive a Crotonone, ma soprattutto per chi a Crotonone è morto a causa dell'illegalità che scorre nel sangue di alcune persone e per l'indifferenza che caratterizza parte della nostra popolazione. Trasformiamo il famoso detto "se ne fregano dei vivi figuriamoci dei morti" in "che la morte di alcuni valga la vita di tutti".



La denuncia di Pasquale Squillace (Pd)

Pugliese, file interminabili e spazi inadeguati

Tre parlamentari di Sel chiedono la rimozione di Scopelliti quale commissario straordinario

«Si percepisce quel senso di abbandono che la struttura non dovrebbe dare»

«Quello cui si assiste quotidianamente all'ospedale Pugliese-Ciaccio ha dell'incredibile. Un semplice cittadino subisce, ogni giorno, la grave crisi in cui vive la struttura. Se poi capita, malauguratamente, di trovarsi presso gli sportelli dell'ufficio ticket, per semplici, ma necessari esami del sangue, tutto si palesa in modo evidente: file interminabili in spazi inadeguati (meglio chiamarli corridoi) che con le prime giornate di caldo diventano un ulteriore pericolo sanitario per bambini, anziani, donne incinte, che sostano nella zona». È quanto afferma, in una nota, Pasquale Squillace, presidente del Circolo PD "Lauria".

«Tutto diventa più grottesco quando i cosiddetti utenti con priorità (donne incinte, bambini ecc) si trovano alle 8.30 del mattino a veder circa 45 persone in attesa davanti a loro (così recitano i numeri in attesa del contatore elettronico). Si percepisce quel senso di abbandono che una struttura sanitaria pubblica non dovrebbe dare. Il più importante nosocomio dell'intero comprensorio necessita di interventi importanti. I decreti firmati in questi anni dal (non si sa se ex) commissario alla sanità Scopelliti invece di potenziare questa struttura, l'hanno semmai colpita nel suo pilastro fondamentale dell'emergenza-urgenza. Un pronto soccorso al collasso che quotidianamente rischia di non garantire i livelli essenziali di assistenza per carenza di

personale e mancanza di posti letto adeguati. Eppure alla luce di tutto questo Scopelliti è ancora commissario della sanità calabrese. Noi diciamo con chiarezza – ha concluso Squillace – che il suo operato in ambito sanitario è stato un disastro senza precedenti». A tale proposito i parlamentari di Sel, Gennaro Migliore, Claudio Fava e Celeste Costantino hanno presentato una interrogazione urgente al Presidente del Consiglio e al Ministro dell'Interno chiedendo «se il Governo non ritenga urgente ed indispensabile la rimozione di Scopelliti da commissario straordinario per il rientro del deficit sanitario, procedendo alla sua immediata sostituzione e quali provvedimenti il Governo intenda adottare per garantire il pieno rispetto delle norme e, come previsto dalla legge, il ritorno al voto». I parlamentari premettono che «Scopelliti il 27 marzo scorso è stato condannato in primo grado a 6 anni di reclusione con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici per abuso d'ufficio e falso per la sua attività da sindaco di Reggio Calabria nell'ambito del cosiddetto processo "Fallara"; le dimissioni di Scopelliti sono state effettivamente presentate solo un mese dopo, il 29 aprile, e non ancora discusse, ad oggi, in Consiglio Regionale, mentre il presidente ha continuato nel frattempo ad esercitare le sue funzioni; il 30 luglio 2010 Scopelliti è stato anche nominato dal Governo dell'epoca, e riconfermato dai successivi governi, Commissario straordinario per il rientro dal deficit sanitario della Regione Calabria, funzione dalla quale non risulta essersi dimesso né sostituito». ◀



MEDICI RINUNCIANO AL RICORSO AL TAR

Attività intramuraria, il piano resta

I ricorrenti hanno rinunciato alla sospensiva

Resta in piedi il decreto del presidente della giunta regionale n. 150/2013 sull'attività libero-professionale intramuraria. Di questo aspetto controverso della professione medica si è occupata giovedì la Prima Sezione del Tar Calabria, che con ordinanza già depositata ha dichiarato il non luogo a provvedere sull'istanza cautelare. Ciò in quanto all'udienza di giovedì il legale della parte ricorrente (due sindacalisti della Cisl Medici difesi dall'avv. Federico Jorio) ha dichiarato di rinunciare al provvedimento cautelare. Nessuna sospensione del piano, dunque, visto che i ricorrenti hanno rinunciato all'istanza proposta nel ricorso.

Nel giudizio si sono costituiti la Regione Calabria, difesa da un legale della propria Avvocatura, e il commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro, difeso dall'Avvocatura dello Stato. L'attività libero professionale intramuraria del personale sanitario è quella esercitata, individualmente o in équipe, fuori dell'orario di lavoro e delle attività previste dall'impegno di servizio, in regime ambulatoriale, sia nelle strutture ospedaliere che territoriali, su libera scelta dell'assistito e con oneri a carico di quest'ultimo. In particolare il decreto del 2013 autorizza le Aziende sanitarie e ospedaliere ad adottare un programma sperimentale che preveda, per i professionisti che al 30 aprile 2013 svolgevano attività libero professionale intramuraria negli studi privati, lo svolgimento delle stesse attività in via residuale e, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre 2014, negli studi privati dei professionisti collegati in rete, previa convenzione annuale rinnovabile tra il professionista e l'azienda di appartenenza. ◀



Nicotera**L'ospedale fa i conti con l'emergenza rifiuti**

Sacchi di spazzatura "depositati" nello spazio antistante il nosocomio

Orsolina Campisi
NICOTERA

Emergenza spazzatura in ospedale. Mancava soltanto l'ennesima ciliegina sulla torta, la spazzatura non raccolta, e l'ospedale nicotere se ha, così, raggiunto il fondo.

Nello spazio antistante il nosocomio, da diversi giorni, fa incomprensibilmente bella mostra una discarica a cielo aperto ad accogliere personale medico, pazienti e visitatori. Scatoloni, cassonetti stracolmi di rifiuti sanitari e non che traboccano di un'immondizia che da tempo nessuno raccoglie. Un angolo di sporcizia con erba alta a concludere il quadro di una situazione critica e di disagio perenne.

L'ennesima puntata relativa all'ospedale nicotere se dove degrado, sporcizia e

incuria la fanno ormai da padroni. La situazione davvero incresciosa dovrebbe essere stata causata, secondo quanto riferiscono alcune fonti, dal mancato pagamento della bolletta della Tarsu da parte dell'Asp della provincia. Alla faccia della salvaguardia delle norme igieniche e sanitarie.

A questo punto la grave situazione preoccupante ed emergenziale urge di una soluzione immediata onde evitare, con il gran caldo in arrivo, visto l'approssimarsi della bella stagione, l'ennesima brutta figura della sanità vibonese. Dopo la crisi del Centro obesità, il ritiro dell'ambulanza del 118, il miraggio e la mancata istituzione della Casa della salute, la chiusura del servizio per il rinnovo della patente di guida, l'ennesima tegola che si è abbattuta sull'ospedale nicotere se prende il nome di "immondizia", lì dove la pulizia e l'igiene dovrebbero essere essenziali. ◀



■ SANITÀ/1 Il consigliere Magno chiede interventi Voci, cresce il coro a favore

ANCHE il consigliere regionale di Forza Italia Mario Magno punta i piedi sul caso di Carlopietro Voci, il luminare che ha vinto il concorso di professore di Chirurgia Toracica presso l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro, ma che non può eseguire l'attività chirurgica a causa del blocco del turnover.

Che si traduce con il fatto che non è stato ancora attivato il reparto dotato di 10 posti letto, peraltro già previsto fin dal dicembre del 2011, all'ospedale Pugliese-Ciaccio. Magno si unisce al coro del senatore Gasparri, del presidente della provincia di Catanzaro Wanda Ferro, e dell'ex presidente di Regione, Agazio Loiero. E se il senatore di forzista chiede lumi al ministro della Sanità Beatrice Lorenzin, il consigliere regionale interroga la Giunta Regionale. Lui chiede «quali orientamenti intenda esprimere» sul caso di Voci. E di conseguenza, «quali iniziative voglia intraprendere, nell'ambito delle proprie competenze, affinché vengano sollecitati dei provvedimenti normativi per porre rimedio alla situazione».

In pratica, Magno vuole sapere i tempi «affinché si arrivi allo sbocco del turnover e per consentire nuove assunzioni nel settore sanità considerata l'evidente carenza».



ALIMENTAZIONE Lunedì il seminario presso l'Acquario

Rapporto tra nutrizione e salute

Interviene
il professore
Scapagnini

“NUTRIGENOMICA: nuove tendenze scientifiche”. Questo il tema del seminario a ingresso gratuito che si terrà il prossimo lunedì 26 maggio alle 18, presso la sala conferenze dell'Acquario comunale di Soverato. L'iniziativa è stata promossa da Naturium, Urban Market Simply e Flex Gym, in sinergia con Enervit Science in Nutrition e

il patrocinio di Comune, Pro loco di Soverato, Azienda sanitaria provinciale e Ordine dei medici di Catanzaro. Particolarmente qualificato il tavolo dei relatori, con la presenza di ospiti di assoluta autorevolezza scientifica e caratura internazionale, tra cui il prof. Giovanni Scapagnini, associato di Biochimica clinica presso il Dipartimento di Scienze per la salute dell'Università degli studi del Molise, a Campobasso. Scapagnini interverrà su “Nutraceutica e invecchiamento: stato dell'arte e prospettive future”. L'invecchiamento è, chiaramente, un fenomeno naturale inarrestabile, prodotto dell'interazione tra fattori genetici e ambientali. Ma dagli studi più recenti emerge come alcuni composti nutraceutici siano in grado di attivare in maniera specifica i meccanismi di longevità. La nutraceutica è la scienza che studia i principi attivi contenuti nei cibi o nelle piante.



■ OSPEDALE «Bisognerebbe tornare alla sovranità della vecchia Asl» »Declino bipartisan della sanità»

Forza Nuova: «Responsabilità di tutti i governi regionali succedutisi»

«Il parere positivo sull'operato del dg Mancuso e sullo stato della Sanità lametina in generale, espresso sia da esponenti del centrodestra sia del centrosinistra è la testimonianza concreta di come la politica abbia distrutto in maniera bipartisan questo settore nella nostra città». Lo sottolinea Giuseppe Di Giorgio, segretario cittadino di Forza Nuova Lamezia Terme, il quale ricorda che «proprio con la speranza di riparare ai danni commessi da quell'altro fallimentare governo targato Loiero con la lametina Lo Moro, assessore alla Sanità, che in un sol colpo spazzò via la nostra vecchia Asl e verso cui tutta l'altra parte politica della città scese in piazza in mezzo al popolo per manifestare il proprio sdegno, iniziò invece il declino del nostro ospedale in quel periodo ed i successivi provvedimenti assunti dal Governatore Scopelliti, come la famosa suddivisione degli ospedali in Hubs e Spoke, assegnando quest'ultimo a quello di Lamezia, segnò il ridimensionamento della nostra struttura con tutto ciò che oggi tutti i cittadini lametini possono constatare e vedere coi propri occhi».

E aggiunge: «Noi di Forza Nuova continuiamo ad affermare che se al nostro ospedale di Lamezia non verrà ridata la sovranità che un tempo aveva con la vecchia Asl, le cose andranno sempre peggio e potrebbe arrivare il giorno che con qualche altra scelleratezza politica il nostro ospedale possa essere ridotto ad una normale e semplice Casa della Salute, diciamo questo in maniera provocatoria, ma non troppo, dal momento che a troppe menzogne ed ingiustizie abbiamo assistito negli ultimi anni».

r.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ LA REPLICA

«Posti letto aumentati»

«I POSTI letto sono aumentati all'ospedale di Lamezia», Salvatore De Biase (Udc) insiste. E nel rispondere all'ex consigliere comunale Panedigrano, rimarca che «nel 2011 il dpgr ha rideterminato i posti letto assegnando all'ospedale di Lamezia 251 posti letto comprensivi dei posti per l'attivazione del centro protesi Inail (40), a questi bisogna aggiungere i 22 posti letto di dh eds». Complessivamente sono 273 oggi, contro i 225 di prima, e comunque anche senza i posti letto Inail abbiamo oggi 232 posti. Ecco fatto il conto, quindi aumento dei posti letto. Quindi rispetto la chiusura di 231 posti letto che si sarebbero dovuti fare in provincia di Catanzaro, Lamezia ha ottenuto un incremento di posti letto. Tutto il resto sono frottole».



■ SCLEROSI MULTIPLA

Al via la settimana nazionale

FRATTINA Il 27 maggio, la settimana nazionale della Sclerosi multipla, con iniziative che anche la sezione provinciale ha programmato, coinvolgendo i cittadini e le associazioni. Per martedì, dunque, a partire dalle ore 16, è in programma, presso la sede di Jonadi, "Artisti allo sbaraglio", un pomeriggio di attività laboratoriali con la lavorazione della creta, coordinate da Maria Rosa e Marco. Il secondo appuntamento è invece per giovedì 29, con una giornata di ringraziamento ai volontari e ai sostenitori della raccolta fondi, denominata "L'unione fa la forza", sempre alle 16 nella sede di Via Regina Elena. Per il 31 maggio, invece, i soci dell'Aism provinciale incontreranno i cittadini di Vazzano (ore 17, sala consiliare del Comune) in un momento informativo e formativo, che si ripeterà il 5 giugno nella Biblioteca di Soriano, dove protagonisti saranno i giovani e l'intera comunità del paese, in un confronto che si rivelerà molto utile per diffondere la conoscenza sulla sclerosi multipla e sullo stato della ricerca. Sabato 7 giugno, invece, a partire dalle 16.30 presso la sede di Jonadi, ci sarà l'interessante convegno scientifico su "Qualità della vita e sclerosi multipla: nuove frontiere della riabilitazione". La settimana si chiuderà con l'appuntamento "Facciamo rete" (inizio ore 10), incontro con le associazioni e gruppi Ama del territorio presso il lido Mare grande di Tropea. Sei appuntamenti, dunque, che si riveleranno molto significativi in termini di informazione e conoscenza su questa malattia che interessa molte persone. Per questo, per sostenere la ricerca e per avvicinarsi alla solidarietà, è importante partecipare, ritagliandosi un piccolo spazio del proprio tempo.

fra. pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

